

Lettera da Graz ai fratelli di tutto il mondo “San Charles de Foucauld prega per noi”

Cari fratelli,

abbiamo vissuto giornate molto intense sia a Roma che a Graz (Austria). La canonizzazione di Fratel Charles è stata una grande gioia per noi, condivisa con tanti laici, uomini e donne, religiosi e religiose, preti e vescovi del mondo intero. La Veglia che ha preceduto la canonizzazione, la canonizzazione stessa, e la messa di ringraziamento di lunedì ci ha messo in contatto con tutta la Famiglia spirituale che si ispira a Charles de Foucauld. Una particolare menzione va fatta all'incontro che la Famiglia ha avuto a Roma e all'udienza che ci è stata accordata da Papa Francesco. Noi eravamo rappresentati dal nostro fratello Eric Lozada. Più che mai abbiamo la consapevolezza di essere un ramo del medesimo albero radicato nella testimonianza e negli scritti del nuovo santo.

Abbiamo preso atto che la sua figura ha suscitato molto interesse in tutto il popolo di Dio, in particolare presso i giovani preti diocesani, e questo rafforza la nostra speranza. Nello stesso tempo sentiamo un urgente appello di Dio ad essere più fedeli al carisma di Fratel Charles: il suo profondo legame col suo fratello benamato e Signore Gesù, la sua disponibilità ad accogliere ogni uomo e donna come un fratello e una sorella, il suo stile di vita semplice e povero, il suo zelo missionario motivato da una vera inculturazione.

Come Equipe internazionale, vogliamo continuare ad animare la vita spirituale delle nostre Fraternità nel mondo intero con le nostre lettere in occasione della celebrazione dei grandi misteri della vita cristiana, col nostro contributo per la formazione permanente sui fondamentali pilastri della nostra spiritualità e con la nostra presenza in occasione di importanti eventi come le Assemblee continentali.

Abbiamo fatto una valutazione dei nostri primi tre anni al servizio delle Fraternità IESUS CARITAS e siamo felici perché, pur essendo così diversi, siamo ben amalgamati, ci siamo collegati ogni mese tramite zoom e ognuno ha dato il suo contributo al lavoro comune. E' stato molto importante aver offerto ai fratelli dei documenti scritti da noi per aiutarli a prepararsi spiritualmente alla canonizzazione di fratel Charles.

Vogliamo anche portare a conoscenza i dati riguardanti le nostre Fraternità: Chi sono i Fratelli responsabili a livello nazionale in ogni nazione? Quante Fraternità vi sono in ogni paese? Quanti Fratelli vi sono nel mondo? Qual è la nostra età? Quanti hanno fatto il mese di Nazaret? In quali periferie del mondo siamo presenti? Per avere un quadro più preciso della situazione abbiamo inviato un questionario a tutti i responsabili nazionali. Non tutti hanno risposto, ma i risultati dell'inchiesta ci hanno aiutato a pianificare i prossimi tre anni del nostro servizio. Grazie ai fratelli che hanno risposto.

Abbiamo preso atto che ci sono problemi di comunicazione tra le diverse fraternità, la mancanza di giovani preti, la debolezza nell'organizzazione delle nostre Fraternità e una insufficiente pratica dei mezzi per la crescita spirituale propria della nostra Associazione. Nello stesso tempo abbiamo reso grazie a Dio per tutti i fratelli “della prima ora” che sono rimasti fedeli per tanti anni al carisma di fratel Charles e continuano a partecipare con entusiasmo agli incontri delle loro fraternità e agli incontri nazionali e continuano a testimoniare l'Evangelo con una vita semplice, povera e piena di gioia. Abbiamo potuto constatarlo in occasione dell'incontro dei responsabili europei che si è tenuto a Roma in occasione della canonizzazione, incontro a cui eravamo invitati anche noi.

A Roma abbiamo anche incontrato l'Arcivescovo Andrés Ferrada, segretario della Congregazione per il clero, per chiedergli di rinnovare l'approvazione dei nostri statuti per altri sei anni. Commentando la realtà attuale delle nostre fraternità, descritta sopra, ci ha consigliato di semplificarli e adattarli alla nuova situazione che viviamo, soprattutto per quanto concerne il Mese di Nazaret. Durante il nostro soggiorno a Graz, nella parrocchia del nostro fratello Matthias, abbiamo cominciato questo lavoro in modo da poter presentare alla prossima Assemblea mondiale

una versione rivista dei nostri statuti per la discussione e l'approvazione. Li presenteremo successivamente alla Congregazione per il Clero per l'approvazione finale.

Abbiamo ritenuto opportuno di organizzare la nostra prossima Assemblea mondiale in Burkina Faso, in Africa, anche in ragione del buon numero di giovani confratelli che vi si trovano lì. Sarà per loro una spinta a continuare nella nostra Fraternità e l'occasione per invitare altri preti e laici a condividere il nostro carisma. L'Assemblea avrà luogo in gennaio 2025.

Siamo riconoscenti per l'ospitalità che la Società delle Missioni Africane (SMA) ci ha offerto a Roma e per l'accoglienza cordiale che il nostro fratello Matthias ci ha riservato nella sua parrocchia del Sacro Cuore a Graz, in Austria. Abbiamo avuto anche l'occasione di uno scambio fruttuoso con i laici della parrocchia, di incontrare il Vescovo e le Piccole Sorelle di Gesù. Ci siamo sentiti proprio a casa.

Abbiamo vissuto questi giorni come una piccola fraternità condividendo l'Eucarestia, l'adorazione, la giornata di deserto, il lavoro e la mensa in un clima gioioso e pieno di speranza. Siamo infinitamente riconoscenti al nostro Dio Padre nelle cui mani rimettiamo la vita e la missione della nostra Fraternità Sacerdotale, "con una fiducia infinita" ed una immensa gratitudine.

Eric LOZADA, Fernando TAPIA, Tony LLANES, Honore SAVADOGO, Matthias KEIL Equipe internazionale.

Graz, 24 maggio 2022